

Con Maria, donna e madre

*Canto di Esposizione eucaristica e **preghiera di adorazione**, in ginocchio. Stare inginocchiati ci ricorda che siamo davanti al Signore e lo riconosciamo come l'Unico della nostra vita.*

Sac: Signore, noi vogliamo ringraziarti per il dono del tuo amore, che dà senso e forza ai nostri giorni. Vogliamo ringraziarti per aver dato alla nostra vita *un senso di amore*. Vogliamo, ancora una volta, “accoglierti” alla festa del nostro amore.

Tutti: *Come è bello e consolante per noi, Signore, sentirti così vicino!*

Così vicino alle nostre storie, ai nostri cammini, alle nostre gioie e alle nostre fatiche.

Così vicino alle nostre famiglie, ai nostri figli, ai nostri anziani, ai nostri ammalati. Tu ci sei! Tu ci sei sempre! Tu sei sempre con noi!

Donaci un cuore semplice, per accogliere tutta la ricchezza dell'amore che in esso tu stesso riversi, perché viva di te e ami come te. Donaci il tuo Spirito, perché ci dia la forza e il coraggio di custodirli nella fedeltà.

L'ADORAZIONE E LA CONTEMPLAZIONE (*seduti*)

Il termine “Adorazione” fa riferimento al gesto di portare la mano alla bocca, per tacere e ascoltare. Questo momento iniziale lo dedichiamo a uno spazio di silenzio. Ci mettiamo alla presenza del Signore. Per avvertire la sua presenza e percepire la nostra persona davanti a Lui. In silenzio, contempliamo l’Eucaristia.

1. CONTEPLIAMO GESU' MAESTRO, VERITA' DEL PADRE

Ascolto della Parola (in piedi)

Dal Vangelo di Giovanni (2,1-5)

Il terzo giorno vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. ²Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi disce-

poli. ³Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: "Non hanno vino". ⁴E Gesù le rispose: "Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora". ⁵Sua madre disse ai servitori: "Qualsiasi cosa vi dica, fatela".

SALMO 129

Rit. Dal profondo a te grido, o Signore.

Dal profondo a te grido, o Signore

Signore, ascolta la mia voce.

Siano i tuoi orecchi attenti alla voce della mia supplica. *Rit.*

Se consideri le colpe, Signore,

Signore, chi ti può resistere?

Ma con te è il perdono: così avremo il tuo timore. *Rit.*

Io spero, Signore; spera l'anima mia, attendo la sua parola.

L'anima mia è rivolta al Signore, più che le sentinelle all'aurora.

Più che le sentinelle l'aurora, Israele attenda il Signore,

perché con il Signore è la misericordia e grande è con lui la redenzione.

Egli redimerà Israele da tutte le sue colpe. *Rit.*

2. CONTEMPLIAMO GESU' MAESTRO, VIA AL PADRE

Spazio di silenzio, riflessione personale e confronto con la Parola (seduti)

Le nozze di Cana si rinnovano in ogni generazione, in ogni famiglia, in ognuno di noi e nei nostri sforzi perché il nostro cuore riesca a trovare stabilità in amori duraturi, in amori fecondi, in amori gioiosi.

*Maria è **attenta**, è attenta in quelle nozze già iniziate, è sollecita verso le necessità degli sposi. Non si isola in sé stessa, centra nel proprio mondo, al contrario, l'amore la fa "essere verso" gli altri. Maria non è una madre che "pretende"...*

Maria, semplicemente, è madre! È presente, attenta e premurosa.

*Maria però, in quel momento in cui si accorge che manca il vino, si rivolge con fiducia a Gesù. Questo significa che Maria **prega**. La risposta che riceve sembra scoraggiante: «Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora».(v. 4). Ma intanto lei ha posto il problema nelle mani di Dio.....*

Ella ci insegna a porre le nostre famiglie nelle mani di Dio; ci insegna a pregare, alimentando la speranza che ci indica che le nostre preoccupazioni sono anche preoccupazioni di Dio.

*E, alla fine, Maria **agisce**. Le parole: “Fate quello che vi dirà” (v. 5), rivolte a quelli che servivano, sono un invito rivolto anche a noi, a metterci a disposizione di Gesù, che è venuto per servire e non per essere servito. Il servizio è il criterio del vero amore. Chi ama serve, si mette al servizio degli altri. E questo si impara specialmente nella famiglia, dove ci facciamo per amore servitori gli uni degli altri.*

E nella famiglia – di questo siamo tutti testimoni – i miracoli si fanno con quello che c'è, con quello che siamo, con quello che uno ha a disposizione; e molte volte non è l'ideale, non è quello che sogniamo e neppure quello che “dovrebbe essere”.....

Tutta questa storia ebbe inizio perché “non avevano più vino”, e tutto si è potuto compiere perché una donna – la Vergine – è stata attenta, ha saputo porre nelle mani di Dio le sue preoccupazioni, ed ha agito saggiamente e con coraggio.....

Come ci invita a fare Maria, facciamo “quello che Dio ci dice” (cfr Gv 2,5). Fate quello che Lui vi dice. E siamo grati perché in questo nostro tempo e in questa nostra ora, il vino nuovo, il migliore, ci fa recuperare la gioia della famiglia, la gioia di vivere in famiglia. Così sia.

(Papa Francesco, Santa Messa per le famiglie, Parque de los Samanes, Guayaquil-Ecuador, 6 luglio 2015)

Riflettiamo personalmente in silenzio...

CANTO: AVE MARIA, AVE. AVE MARIA, AVE.

Donna dell'attesa e madre di speranza, Ora pro nobis.

Donna del sorriso e madre del silenzio. Ora pro nobis.

Donna di frontiera e madre dell'ardore, Ora pro nobis.

Donna del riposo e madre del sentiero, Ora pro nobis.

Preghiera a Maria (tutti insieme)

Maria, madre attenta e premurosa, il tuo sguardo materno penetra in profondità le nostre ferite e le nostre difficoltà. Tu conosci bene il nostro cuore e sai ciò di cui abbiamo bisogno.

Intercedi per noi, come hai fatto a Cana, perché nel nostro cuore e nelle nostre famiglie ci sia sempre pace, gioia, comunione. Donaci la tua delicatezza e la tua sollecitudine perché sappiamo accorgerci delle necessità e della sofferenza silenziosa di chi ci vive accanto.

Rendici presenza di pace nella nostra famiglia e nel nostro ambiente, strumento di perdono, di riconciliazione, di pazienza.

Rendici trasparenza della bontà e della misericordia di Dio. Rinnova nelle nostre famiglie il miracolo di Cana: il miracolo dell'Amore! Amen.

3. CONTEMPLIAMO GESU' MAESTRO, VITA DELL'UMANITA'

Recita del Rosario della Regina degli Apostoli (da *In preghiera con il Beato Alberione*, p. 145ss).

*Canto di benedizione e **Benedizione eucaristica***

Canto di affidamento a Maria

Per informazioni: www.istsantafamiglia.com